



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

**ISTITUTO FIGLIE DI S. ANNA – CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE MINORI
CARDINALE CORRADO URSI**

**RELAZIONE DESCrittIVA ATTIVITÀ
OTTOBRE-NOVEMBRE 2018**

a. inquadramento generale delle attività svolte nel bimestre di riferimento, collegate al piano dell'offerta educativa, articolato sulla base dei moduli standard settimanali previsti

Il nostro centro diurno accoglie attualmente 47 minori di cui 28 in continuità e 19 nuovi inseriti suddivisi in gruppi per fascia di età che varia dai 3 ai 14 anni. **Le attività sono state svolte dal lunedì al venerdì dalle ore 13,00 alle ore 17,00.** Il personale educativo si è alternato nei vari gruppi secondo quanto stabilito dal calendario delle attività .

Nel bimestre preso in esame si sono svolte le seguenti attività:

ATTIVITÀ BIMESTRE	ORE SETTIMANALI x gruppo
RECUPERO SCOLASTICO	5
TEATRO /CANTO	2
DANZA/ ATT. MOTORIA	2
LAB. GRAFICO- PITTOREICO -MANIPOLATIVO	2
ED. AMBIENTALE	1
ED. ALIMENTARE	1
ED. ALLE EMOZIONI	2



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

PRANZO E RICREAZIONE Ore 13:00- 14:00

La giornata al centro inizia con la prima ora dedicata al pranzo e alla ricreazione, questo momento ha offerto, in varie occasione, l'opportunità di educare i bambini sui benefici di una corretta alimentazione e sull'importanza di semplici norme igieniche. Un menù differenziato è stato predisposto per alcuni bambini per esigenze di tipo religioso e per un bambino con problemi di salute. Non sono presenti minori con intolleranze e allergie alimentari. Qualche volta è capitato di ordinare un pasto diverso per i bimbi che si sentivano poco bene.

b. descrizione dettagliata delle attività svolte con indicazione delle azioni proposte e realizzate, degli strumenti utilizzati e degli obiettivi specifici raggiunti;

1 .RECUPERO SCOLASTICO Ore 14:00-15:00

L'attività ha fornito ai minori (ad eccezione dei più piccoli) un aiuto scolastico e assistenza nell'acquisizione di un metodo di studio. I primi incontri sono state dedicati alla creazione di una clima favorevole all'interno di ciascun gruppo e alla conoscenza dei nuovi inseriti . Attraverso conversazioni guidate si è offerta la possibilità ai bambini di aprirsi e farsi conoscere , raccontando un po' di se stessi , ognuno secondo i propri tempi . Del tempo è stato dedicato al rispetto di alcune regole per star bene insieme agli altri come ad esempio: non alzare la voce se non necessario, rispettare il proprio turno, non disturbare , ecc.. Avendo la scuola interna, è risultata molto utile la condivisione di informazioni con le docenti su problematiche riscontrate e per stabilire adeguate strategie di intervento. I bambini sono stati supportati nello svolgimento compiti con una gestione dei gruppi in base alla classe frequentata e mantenendo una continuità didattica ed educativa con l'attività scolastica del mattino. Durante l'attività si sono realizzate anche molte esercitazioni pratiche soprattutto per la lingua italiana e la matematica puntando ad una semplificazione dei contenuti più difficili da assimilare.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

Per i bambini del primo gruppo (fascia di età dai 3 ai 5/6 anni) invece l'approccio alle acquisizioni della comprensione è avvenuto attraverso le letture di storie , racconti , seguito da domande su quello che era piaciuto di più della narrazione e sui personaggi che li avevano colpiti maggiormente.

Obiettivi specifici raggiunti : I bambini hanno imparato a conoscersi un po' di più e a conoscere i propri compagni al fine di migliorare la collaborazione e la cooperazione per raggiungere determinati traguardi.

Strumenti : libri di testo , schede operative, dizionari , kit didattici e risorse offerte da web.

2.TEATRO E CANTO

Due ore a settimana sono state dedicate all'attività teatrale e canora per aiutare i bambini a esprimersi individualmente e in gruppo in modo creativo imparando a conoscere il proprio corpo e le proprie potenzialità e per sviluppare la capacità di cooperazione e di concentrazione .

Nella fase iniziale si sono realizzati semplici esercizi di tecniche respiratorie, esercizi di coordinazione , di espressività corporea e facciale.

Si è lavorato sulla gestualità, sull'uso del corpo e della voce con graduale incremento della complessità a seconda dell'età dei bambini.

Durante l'attività non sono mancati momenti di canto collettivo con l'aiuto di un esperto esterno con accompagnamento di chitarra o basi musicali.

In seguito i bambini si sono impegnati in giochi di ruolo attingendo dal loro vissuto imitando persone che conoscono nelle loro routine quotidiane.

Nell'ultima parte del mese , con l'avvicinarsi delle feste natalizie, sono cominciate le prove per la rappresentazione di uno spettacolo sulla natività.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

Obiettivi Specifici raggiunti: I bambini hanno maggior familiarità con il proprio corpo e su come posizionarsi in un determinato spazio.

Strumenti utilizzati

Lettore musicale, cd audio ,testi , cartoncini, forbici, colori , contenuti web.

3.DANZA / ATTIVITÀ MOTORIE

Questa attività è particolarmente utile per la formazione dei bambini non solo per lo sviluppo motorio ma anche perché li aiuta ad usare il movimento come mezzo di comunicazione per esprimere emozioni e sensazioni.

Danza

L'approccio alla danza per i bambini più piccoli è stato essenzialmente di tipo ludico evitando tecnicismi troppo rigidi pur facendo rispettare alcune regole . I piccoli stanno imparando a muoversi a tempo e ad utilizzare lo spazio dato. Si è anche ricorso a filmati di canzoni animate per mantenere l'attenzione.

Per i bambini più grandi invece le lezioni si sono così articolate :

- esercizi di riscaldamento
- Diagonali
- realizzazione di semplici coreografie

Con gli esercizi di riscaldamento i bambini hanno attivato gradualmente alcune parti del corpo: piedi, gambe, bacino, schiena, spalle. Lo stretching è stato effettuato sempre rimanendo a terra, con allungamenti in avanti mantenendo le gambe sia piegate che tese.

In seguito si è passati poi alle diagonali per apprendere i passi base . Da poco sono iniziate le lezioni per apprendere le coreografie dei balletti da rappresentare nello spettacolo natalizio. Sono già state scelte alcune musiche da utilizzare come base .



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

Attività motoria- giochi con palla

L'attività motoria nel bimestre si è basata soprattutto sull'esecuzione di semplici esercizi individuali o a coppia sulla coordinazione e sull'equilibrio con l'utilizzo di materassini e palla ed esercizi di estensione e flessione del corpo. Ci sono stati anche momenti di relax con simulazione di partita di pallone con palla di stoffa e altri giochi liberi rispettando le regole di buona convivenza.

Obiettivi specifici raggiunti: la scoperta di quello che possono fare con il giusto esercizio.

Strumenti : stereo, cd audio, materassini, palle, filmati ,..

4.LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO MANIPOLATIVO

L'attività offre la possibilità di sviluppare la creatività e la manualità ed è un mezzo per consentire ai bambini di esprimere emozioni e stati d'animo.

Ai bambini del primo gruppo , sotto forma di gioco e senza particolari pressioni ,si è insegnato ad usare correttamente matite , pennarelli, forbicine per ritagliare...ecc. Hanno imparato a riconoscere i colori primari e secondari e a colorare senza uscire dai contorni del disegno. Per avvicinarsi al loro mondo emotivo ci sono stati ampi spazi per il disegno libero. Sono stati realizzati anche piccoli lavori con l'utilizzo della plastilina.

Con i bambini degli altri gruppi invece si è lavorato di più sull'apprendimento di alcune tecniche di disegno e pittura(acquerello, puntinismo, graffite) e sull'osservazione della realtà da riprodurre sotto forma artistica.

Anche in questo caso è stato concesso dello spazio per esprimere i propri stati d'animo attraverso il disegno libero.

Con la tecnica della carta pesta sono stati realizzati dei manufatti.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

Obiettivi specifici raggiunti: Usare correttamente i materiali a disposizione.

Strumenti :Fogli per disegnare, matite colorate, pastelli ,pennarelli, forbici, colla, materiale di riciclo , plastilina.

5.EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Progetto attivato per sensibilizzare i minori al rispetto di ciò che ci circonda , al non sprecare le risorse di cui disponiamo per preservare l'ambiente in cui viviamo .È stata finora attuata una parte della prima fase del progetto che prevede la conoscenza di quali sono i rifiuti da recuperare e di come funziona la raccolta differenziata .I minori hanno imparato a conoscere le caratteristiche della carta e di come non vada sprecata e con l'aiuto di filmati tratti dal web hanno visionato i processi per il suo riuso.

Si sono realizzati sull'argomento illustrazioni, collages , memorizzate filastrocche(*Filastrocca "LA BALLATA DELLA CARTA" Quando c'era il papiro o la pergamena...)* e realizzati piccoli manufatti riutilizzando carta e cartoncini.

Si stanno inoltre realizzando dei contenitori per la raccolta differenziata della carta e sono stati scelti per ogni gruppo (ad eccezione del primo) due bambini con il compito di verificare che la raccolta avvenga correttamente. A turno tutti i bambini si alterneranno in questo compito.

Obiettivi specifici raggiunti: I bambini si soffermano maggiormente a pensare dove vada buttato un rifiuto e a sprecare meno carta riutilizzando fogli che hanno ancora una facciata pulita.

Strumenti : letture , articoli, schede da completare , materiale audiovisivo , colori, carta riciclata, ritagli, ecc-



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

6. EDUCAZIONE ALIMENTARE

È un percorso educativo per promuovere adeguate abitudini alimentari per star bene e crescere sani. Le attività che si sono realizzate durante questo percorso finora sono le seguenti:

- La classificazione degli alimenti a secondo del loro contenuto : i carboidrati, i grassi le proteine, le vitamine e i sali minerali .
- I 5 pasti al giorno: colazione, 2 spuntini, pranzo e cena.
- La piramide alimentare

Per i bambini più piccoli l'approccio ai contenuti è avvenuto attraverso il gioco , l'utilizzo di immagini e il disegno guidato. I bambini hanno imparato anche una canzoncina e delle filastrocche (*Filstrocca mangio di tutto pollo, patate, spinaci e prosciutto mi sento bene se mangio tutto.....*)

Per i bambini più grandi si sono preferite letture e approfondimenti via web e utilizzo di schede operative da completare. Attualmente sono impegnati nella realizzazione di una piramide alimentare , si stanno raccogliendo le idee di ognuno su come realizzarla, quali materiali usare , di che grandezza farla , ecc.

Obiettivi specifici raggiunti: i bambini sono più consapevoli dei benefici prodotti dall'assunzione di cibo sano ma ancora sottovalutano i danni del cibo spazzatura .
Strumenti : libri, schede, contenuti web, materiale da disegno, kit educativi.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

7. EDUCARE ALLE EMOZIONI

La finalità del percorso è quella di offrire al bambino l' opportunità di esplorare ed elaborare i mondi emozionali riuscendo a dare un nome ai propri sentimenti, ad esprimere e a controllarli.

la primafase avviata e quella della conoscenza delle varie emozioni con graduale approfondimento a seconda della fascia di età dei minori.

Sono state introdotte alcune delle emozioni principali: la rabbia e la gioia .

Attraverso letture di racconti o brevi storie si sono esplorati i diversi modi in cui le emozioni si manifestano.

Per quanto riguarda la rabbia è stato chiesto ai bambini di descrivere in che occasione capita loro di arrabbiarsi e se c'è qualcuno con cui si arrabbiano di più. In seguito sono stati invitati a disegnare i cambiamenti fisici del viso quando si è furiosi.

Anche riguardo alla gioia è stato chiesto di raccontare cosa li rende felici, quando è che si sentono particolarmente bene e con chi si sentono più contenti.

Attraverso il disegno hanno descritto, ognuno a modo loro , un viso gioioso.

Nel corso del progetto si sono anche inventate filastrocche e giochi di parole .

Con l'utilizzo di cartoncini e forbici sono state realizzate delle carte su cui sono state disegnate le principali emozioni e i bambini dovevano poi trovare coppie di emozioni uguali e descrivere , se volevano , un episodio in cui avevano provato quel sentimento.

Obiettivi specifici raggiunti:i bambini condividono con più facilità un evento emozionale.

Strumenti:racconti, materiale da disegno, cartoncini, forbici.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

c. descrizione delle riunioni d'equipe con indicazione delle tematiche affrontate (è possibile allegare verbali d'equipe);

La Responsabile stabilisce quando si svolgerà l'incontro ed informa le operatrici dei temi che verranno affrontati. La comunicazione avviene verbalmente.

Durante la riunione vengono presentati i punti all'ordine del giorno su cui esprimersi e confrontarsi.

Quando si giunge ad una possibile soluzione, la riunione ha termine. L'incontro viene verbalizzato.

Nel bimestre ottobre- novembre ssono svolti 2 incontri.

Nell'incontro datato 23 ottobre 2018, l'equipe si è riunita per elaborare un calendario delle attività da proporre, organizzare i gruppi per fasce di età, stabilire le linee educative e gli obiettivi da perseguire.

Nell'incontro del 26 novembre 2018, gli educatori si sono confrontati per verificare le attività svolte e valutare l'andamento degli interventi effettuati.

Dall'incontro è emerso la necessità di rivedere alcune scelte.

d. descrizione delle modalità di costruzione del lavoro di rete territoriale con i servizi sociali, socio-sanitari, scuole e altre risorse presenti sul territorio;

Il centro promuove la collaborazione con altri servizi ed enti del territorio ed in particolare con :

UNEBA: la collaborazione con l'associazione (di cui siamo soci) si attua attraverso la condivisione della stessa missione, ovvero il miglioramento morale, materiale e sociale della condizione delle persone e delle famiglie in situazioni di difficoltà, promuovendone la



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



**Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza**

responsabile ed integrale partecipazione alla società. Con l'uneba la collaborazione si attua anche attraverso la formazione.

RETE FORCELLA : Con la rete forcella la collaborazione si attua attraverso incontri mensili a cui partecipiamo insieme ad altre associazioni, circa una ventina. Alcuni incontri si sono svolti anche presso la nostra sede . Lo scopo è di analizzare i bisogni del territorio di Forcella e cercare possibili soluzioni concrete promuovendo incontri che coinvolgano le famiglie e le imprese disposte a fare qualcosa per questa zona.

ASSISTENTI SOCIALI –ASL : la collaborazione con gli operatori sociali e sanitari delle zone di riferimento dei minori mira alla valutazione dei progressi o delle difficoltà di bambini particolarmente problematici. Se richiesto anche relazionando quanto da noi osservato odi cui siamo venuti a conoscenza.

PARROCCHIA SS ANNUNZIATA: la collaborazione con la parrocchia si attua con momenti di attività teatrale (con la messa adisposizione dei locali) e in occasione di festività , occasionalmente anche attraverso incontri con le famiglie .

SCUOLE :Il centro ha una scuola dell'infanzia e primaria interna per cui la collaborazione fra educatori e docenti è molto frequente eproficua. Riguardo invece le scuole secondarie

che sono frequentati dalle minori del centro, la collaborazione con docenti e dirigenza si attua soprattutto per scambio di informazioni alfine di garantire un buon profitto scolastico e in caso di problemi di comportamento per dare il proprio contributo ad individuarne le cause.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

e. descrizione degli interventi e delle modalità utilizzate per il coinvolgimento delle famiglie;

Il centro favorisce la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie attraverso i seguenti interventi:

- Con la condivisione del progetto educativo.
- Con colloqui individuali
- Con momenti di festa negli ambienti del centro.
- Con il coinvolgimento nell'organizzazione di attività in occasione di festività o uscite su territorio.
- Con la disponibilità all'ascolto di richieste.

f. descrizione di eventi non previsti nella programmazione standard;

Nel bimestre preso in esame non si segnalano eventi non programmati.

g. punti di forza e criticità evidenziati;

Punti di forza:

- Una buona interazione stabilita tra i minori e le educatrici
- Buono l'interesse mostrato per le attività proposte ed in particolare per teatro/canto e danza/attività motoria.

Criticità :

- Difficoltà a coinvolgere le famiglie nelle attività insieme ai minori. Il numero di genitori disponibili è sempre molto esiguo.
- Da migliorare il modo di rapportarsi con i servizi sociali di zona.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi

Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

h. informazioni di dettaglio relative a: data di inizio e fine periodo del bimestre di riferimento, aggiornamento del numero dei minori frequentanti, numero di minori dimessi con indicazione della motivazione, numero p.e.i. attivati e data ultimo aggiornamento.

INIZIO ATTIVITÀ	23 ottobre 2018
FINE BIMESTRE	30 novembre 2018
NUMERO ATTUALE MINORI FREQUENTANTI	47 minori
NUMERO MINORI DIMESSI	Nessun minore dimesso.
NUMERO P.E.I ATTIVATI	Non sono stati ancora attivati nuovi p.e.i .

Napoli, 17/12/2018

L'equipe educativa

La Coordinatrice Storino Carmela *Storino Carmela*

L'educatrice Gargano Anna *Anna Gargano*

L'educatrice Gargano Maria *Maria Gargano*

L'educatrice La Terza Giulia *Giulia La Terza*

L'educatrice Migliore Roberta *Roberta Migliore*